

AVANTI PER VINCERE

LA LEGA PRONTA ALLA SFIDA DEI BALLOTTAGGI. IN CAMPO TUTTE LE RISORSE NECESSARIE PER UNA LINEA DI MASSIMA FERMEZZA NEI CONFRONTI POLITICI SUL TERRITORIO

ALESSANDRO MONTANARI

La Lega Nord è in battaglia e quando infuria la battaglia non si discute, si combatte. Poi, quando la guerra sarà finita, verrà anche il tempo delle valutazioni e delle scelte.

A riassumere la linea del Carroccio sull'esito delle elezioni amministrative, che hanno fatto registrare l'incremento del numero di sindaci leghisti ma anche il doloroso schiaffo di Milano, è **Roberto Calderoli**. «Tutta la Lega è impegnata per vincere i ballottaggi di fine mese - annuncia il ministro della Semplificazione Normativa al termine di un vertice pomeridiano in via Bellerio con **Umberto Bossi**, il figlio **Renzo**, **Roberto Maroni**, **Marco Reguzzoni**, **Giancarlo Giorgetti**, **Roberto Cota** e **Matteo Salvini** -. Per vincerli ce la metteremo tutta».

ALLE PAGINE 2 E 3

Contro tutto e contro tutti, poi le somme

ANDREA ACCORSI

Fase uno: concentrarsi sui ballottaggi, tanti e importanti. E dare fondo a tutte le risorse disponibili con l'obiettivo dichiarato di vincerne il più possibile. Contro tutto (compresi i pronostici avversi) e tutti (qualunque sia lo schieramento politico dell'avversario). Fase due: tirare le somme della tornata elettorale nel suo complesso.

A PAGINA 3

Il successo vero di chi affronta i problemi concreti

STEFANO STEFANI

Chi può dire d'aver vinto in questa tornata elettorale? Forse, per la prima volta da molti anni a questa parte, tutti, nessuno escluso, devono guardare con grande attenzione all'esito delle urne che paradossalmente è chiaro nella sua profonda anomalia. Ed è chiaro perché ha confermato che la gente vuole sentire parlare di problemi concreti.

ALLE PAGINE 2 E 3



Un pugno di voti. A tanto ammonta la vittoria di **Merola**, il candidato del Pd a Bologna passato al primo turno con un risicato 50,46 per cento. Per un pugno di voti, infatti, è sfumato il ballottaggio per il candidato di Lega e Pdl **Bernardini**.

MALAGUTI A PAGINA 9

QUEL TERZO POLO MASCOTTE FANTASMA DELLA POLITICA

PAOLA PELLAI

La mascotte della politica italiana. Il Terzo Polo di **Fini**, **Casini** e **Rutelli** doveva ridisegnare il volto al Paese e, invece, si è trovato ad essere un fantasma che ha seminato poco raccogliendo ancora meno.

ALLE PAGINE 4 E 5

LE "FACILI" CERTEZZE DI BERSANI

Pierluigi Bersani non mancano le certezze. La prima è che il Pd e il centrosinistra avrebbero vinto le amministrative. La seconda è che tra Pdl e Lega non durerà molto e comunque al 2013, a fine legislatura, non ci si arriva.

GARIBALDI A PAGINA 5

IL PDL FA MURO "ABBIAMO PAREGGIATO"

IGOR IEZZI

Il Pdl si difende e fa quadrato. I vertici del partito berlusconiano tirano fuori le unghie e respingono ogni accusa. Ma senza autocritiche, anzi. «Abbiamo pareggiato», dice **Denis Verdini**.

A PAGINA 4

Plebiscito per il rieletto presidente della Provincia. E nella Regione cresce ovunque il consenso

Treviso, il trionfo. Veneto con vento in poppa

PAOLO PARENTI

«La "macchina" provinciale non rallenta, anzi aumenta la velocità, per far fronte ai problemi del territorio. Lavoro, edilizia scolastica e nuova spinta all'attività produttiva. Già da oggi mi sto attivando per comporre la nuova squadra», spiega il presidente **Leonardo Muraro**.

A PAGINA 10

Montebelluna, la Lega sbanca: dal 4,7 al 31,3 per cento

BALLARIN A PAGINA 11

Desio, il grande successo nella "Locride" della Brianza

CAPITANIO A PAGINA 7

Salsomaggiore, la sinistra perde lo storico dominio

A PAGINA 9